



INTELLIGENZA ARTIFICIALE E VITA UMANA ESPERIENZA DEL LIMITE E DESIDERIO DI INFINITO

Una selezione di film

La selezione che proponiamo di seguito non ha alcuna pretesa di esaustività e completezza. Il criterio seguito è stato quello di offrire uno spaccato evolutivo del rapporto tra l'umano e la "macchina", spesso creata come replicante "sub-umano" – ovvero con il compito di sostituirsi all'essere umano nei lavori più gravosi, ripetitivi e pesanti – quasi sempre, tuttavia, con il desiderio di replicare e superare l'essere umano, di superarne la finitezza e la fragilità, e di somigliargli nella capacità senziente ed emotiva.

Così, la maggior parte delle narrazioni fantastiche che si ritrovano nei film rivelano – a distanza di anni e decenni – timori comuni, il più ricorrente dei quali è la "disobbedienza" della macchina al suo creatore, ovvero – in ultima istanza – nel successo della creazione nell'aver dato luogo ad un essere "superiore", per forza e intelligenza.

La macchina, il robot, il cyborg, l'umanoide nascono per servire e realizzare nobili e meno nobili compiti. Gli umani, nel realizzarli, difficilmente resistono alla tentazione di infondere loro il "soffio vitale", fiduciosi nella capacità non solo di dare ma anche di controllare la vita.

La convivenza, come sarà evidente scorrendo le trame dei film, non è quasi mai facile e pacifica, dando così voce alle paure che da sempre accompagnano l'evoluzione tecnologica e la vita umana. Ma al centro sono anche il tema della morte, la sfida alle leggi della natura, la direzione da dare allo sviluppo, il futuro dell'ambiente, i conflitti e la guerra.

Non si tratta dunque di una rassegna di fantascienza, ma di una carrellata di film che – in modo diverso – affrontano il rapporto tra l'umano e la macchina. Molto spesso oltre il **senso del limite**, dando spazio (pericolosamente) spazio al **desiderio di infinito**...

*La selezione che proponiamo non è una rassegna di fantascienza, ma una carrellata di film che – in modo diverso – affrontano il rapporto tra l'umano e la macchina. Molto spesso oltre il **senso del limite**, dando spazio (pericolosamente) spazio al **desiderio di infinito**...*

La selezione che proponiamo non ha alcuna pretesa di esaustività e completezza. Il criterio seguito è stato quello di offrire uno spaccato evolutivo del rapporto tra l'umano e la "macchina", spesso creata come replicante "sub-umano" – ovvero con il compito di sostituirsi all'essere umano nei lavori più gravosi, ripetitivi e pesanti – quasi sempre, tuttavia, con il

desiderio di replicare e superare l'essere umano, di superarne la finitezza e la fragilità, e di somigliargli nella capacità senziente ed emotiva.

Così, la maggior parte delle narrazioni fantastiche che si ritrovano nei film rivelano – a distanza di anni e decenni – timori comuni, il più ricorrente dei quali è la “disobbedienza” della macchina al suo creatore, ovvero – in ultima istanza – nel successo della creazione nell’aver dato luogo ad un essere “superiore”, per forza e intelligenza.

La macchina, il robot, il cyborg, l'umanoide nascono per servire e realizzare nobili e meno nobili compiti. Gli umani, nel realizzarli, difficilmente resistono alla tentazione di infondere loro il “soffio vitale”, fiduciosi nella capacità non solo di dare ma anche di controllare la vita.

La convivenza, come sarà evidente scorrendo le trame dei film, non è quasi mai facile e pacifica, dando così voce alle paure che da sempre accompagnano l'evoluzione tecnologica e la vita umana. Ma al centro sono anche il tema della morte, la sfida alle leggi della natura, la direzione da dare allo sviluppo, il futuro dell'ambiente, i conflitti e la guerra.

Non si tratta dunque di una rassegna di fantascienza, ma di una carrellata di film che – in modo diverso – affrontano il rapporto tra l'umano e la macchina. Molto spesso oltre il **senso del limite**, dando spazio (pericolosamente) spazio al **desiderio di infinito**...

[La selezione dei film](#)